

A don Francesco Spinelli

Recoaro, 6 agosto 1882

Quanto bene mi fece la sua lettera! avevo gran bisogno di sentire parlare di Dio e del suo amore, ed oh quanto desidero d'amarlo davvero! ma ho un gran dolore perché temo di amarlo assai poco. La mattina appena svegliata è il mio primo pensiero, invece di dire: Mio dio vi amo, dico, Mio Dio vi amo io?, o no? e poi invece di pregare piango...

Mio buon Padre ci arriverò ad amarlo, a non vivere che d'amore; e poi morire d'amore? me la farà questa grazia che tanto bramo? La domando ogni momento e sembra che più non sappia domandarle che amore. Poiché se amassi davvero cosa mi importerebbe che il cielo sia fosco o sereno, mi basterebbe Dio solo; ma ahime quanto sono lontana ancora! Colla sua grazia ci voglio arrivare; non voglio avvilirmi, voglio lavorare di lena, e pur non voglio perdonarmi niente, voglio farmi una continua guerra, Gesù combatterà meco. Indeg. Figlia † (Ep. pp. 138-139)

A don Francesco Spinelli

10 giugno 1882

... Spero che il buon Gesù colla sua grazia mi aiuterà a far morire interiormente il molto mio amor proprio ed arrivare allo spogliamento totale di me stessa per la divina gloria.

*Sento una gran sete di vivere una vita tutta di sacrificio, di nascondimento e di praticare in sommo grado l'umiltà e la rinneazione della mia volontà ed obbedienza in tutto ai miei superiori. Questo è ciò che forma, cioè che mi fa desiderare così ardentemente la vita religiosa. Oh, se i poveri peccatori sapessero quanto è mai dolce e soave il giogo del Signore in confronto dei fallaci piaceri di questo Mondo! Oh, come soffro nel pensare a tante povere anime cieche, che non conoscono la bontà del Signore, né si curano di essere fatte partecipi del suo preziosissimo Sangue... Mi sento proprio spezzare il cuore e se potessi darei la mia vita per la loro salvezza. Il Cuor di Gesù me la farà questa grazia, e se non potrò spargere il sangue come tanti martiri, Gesù mi legherà in croce con Lui e mi consumerà come gli piace... Indegniss. figlia in Gesù
(Ep. pp.124-125)*

A don Francesco Spinelli

S. Gervasio d'Adda, 16 agosto 1882

Oh, mi sento proprio schiantare il cuore quando considero le grandi grazie che m'ha fatto il Signore. Adesso è tempo che anch'io corrisponda con lena e ardore per cui non voglio più negarGli nulla di ciò che vorrà di me; siano pur grandi i sacrifici, le pene, le umiliazioni che ci verranno, non saranno mai abbastanza per renderle. Fin'ora ha fatto tutto Gesù, m'ha sempre dato senza ricevere, dunque si figuri quanto sono debitrice col mio Gesù e buon per me se mi dà il tempo di pagarlo, altrimenti non so cosa avverrebbe di me, serva inutile. Umilis Ubb. Figlia in Gesù † (Ep. pp. 141-142)

A don Francesco Spinelli

Recoaro, 29 luglio 1882

Sono vicinissima alla Chiesa, posso nel passare, visitare il nostro. . . Amore Gesù, tre, quattro volte al giorno, ma mi posso fermare poco, appena ho il tempo per dirle che voglio amarlo; Egli poi che mi conosce capisce tutto senza dirle tante cose, non sto bene che ai piedi del caro prigioniero. . .

Io non so, quando mi trovo attorno sono sempre così triste e scontenta; patisco immensamente, sento un bisogno prepotente di solitudine e di silenzio, di fare orazione, di amare Dio, e questo grande desiderio, io non so, mi dà tanta pena che non farei che piangere. Perché mio buon Padre quando si desidera d'amare si soffre tanto? non so spiegarle in qual modo il Signore in questi giorni mi tira, cioè mi trascina con una forza tale al suo Cuore, ch'io non capisco più niente, gli uomini mi sembrano tante ombre, tante piante che girano, Dio ritrovo in ogni luogo. Se per timore di sbagliare di attenzione cerco di pensare ad altro lo trovo anche di più, sempre a me presente, oh Dio buono che amore, che carità grande! Dio solo può amare così, dopo che gli fui sì ingrata ed infedele. Umilis Ubb.ma Figlia in Gesù-Sua pesante Croce (Ep. p. 137)

A don Francesco Spinelli

Da Casa, 29 maggio 1882

*In questi giorni il Signor mio mi ha fatto conoscere molti difettoni e la grande mia freddezza nel suo S. Servizio; mi rimprovera tanto specialmente di essere poco fedele alla grazia, mi vuole più attenta nel raccogliere tutti quei minuti di tempo per pregare, capisco proprio che fino adesso feci assai poco per non dir nulla di quello che pare il Signore esiga ch'io faccia per i poveri peccatori; . . . Oh, quanto soffro conoscendo che corrispondo così male e che l'amo così poco! L'altro giorno nel considerare la vita della mia Madre SS.ma ebbi per un momento un lume così vivo sul modo che Ella ha amato Gesù e quanto faceva per i poveri peccatori, che ne rimasi ben bene umiliata. Sento però grande consolazione, perché ho trovato la fonte, e sento grande fiducia di essere aiutata, per cui ogni giorno adesso voglio pregarla onde m'insegni il modo di far orazione e di amar Gesù con amore puro. Sento che per mezzo di Maria SS.ma ci arriverò ad amarlo e a farlo amare anche dagli altri. . . Indegna figlia in Gesù
(Ep. p.122)*

A don Francesco Spinelli

S. Gervasio, _30 agosto 1882

Oh! fossi almeno buona di stare con Dio, invece tutt'altro, sono fredda e triste, sono giorni d'oscurità tale che non li ho mai provati, non trovo Dio, né me stessa, non so più cosa mi faccia. Lei, mio buon Padre forse non lo crederà che delle volte non sono buona di pregare; è ben vero che possono aiutare i buoni libri; ma in certi momenti niente affatto, prego a fior di labbra, mi sembra non aver più fede, né più intendo quello che leggo. È un po' di tempo che mi sento una grande ripugnanza nel fare la meditazione sulla passione di nos Signore G C e quando mi sforzo per meditare il S. Crocifisso mi viene in mente tali cose che mi spaventano in modo che non posso più.
Indegniss Figlia nel Signore † (Ep. p. 146)

A don Francesco Spinelli

(senza data)

... Sento un bisogno prepotente di solitudine e di silenzio, desidererei solo di sentire parlare di Dio, invece mi passano le settimane senza sentirlo nemmeno nominare, e se io volessi parlarne mi dicono che sono troppo spirituale; censurano la mia frequenza alla comunione e dicono che sono troppo data alla pietà; eppure, mio R P, faccio ogni sforzo perché la mia pietà non sia di peso agli altri, mi faccio sempre vedere allegra, contenta, e faccio anche dei sacrifici per cercare sempre di contentarli in tutto. Questa freddezza per Dio, mi fa tanto male e mi dà tanta pena che non so sopportarla in pace...

In mezzo a tutte queste cose, il Signore qualche volta ha compassione di me e mi fa sentire la cara sua presenza. Oh, quanto vili e basse mi sembrano tutte le cose che non sono di Dio, o non riguardano Dio, il mio cuore trova un vuoto tale nelle cose del mondo che non le so esprimere, ed oh, come sempre più mi vengono tutte a noia. Dio solo, sì, Lui solo cerca e vuole il mio cuore, capisco che non sono fatta per il Mondo, sono tanto stanca che non ci posso più stare, ne sospiro ardentemente il momento di abbandonarlo anche col corpo. Qualunque siano le croci che la provvidenza mi avrà destinate, saranno un nulla in confronto; e poi, Dio è tanto buono, che sa cambiarle in dolci delizie. Penso che se patissi anche di più non è forse questo ciò che io bramo e cerco?...

Ogni giorno sempre più mi pare intendere che la mia via sia questa: patire, combattere, cercare Dio solo. Io non so perché ora patisco così poco e quel poco Gesù me lo rende così caro. E poi quando si può stare innanzi a Gesù Sacramentato e raccontargli tutte le pene a Lui, si resta proprio consolati.... † (Ep. pp. 131-132)

Chinare la fronte alla volontà di Dio

Ep 504

Bisogna chinare la fronte e adorare la cara volontà di Dio che tutto permette per il nostro maggior bene. Siamo in una misera valle di pianto e di dolori, buon per noi se sapremo approfittarne col sopportare tutto con grande pazienza e rassegnazione... Teniamo da conto le croci, i torti, i travagli... ogni pena per offrire tutto al Signore onde se ne serva Egli per aprirci il bel Paradiso. In Paradiso non si va in carrozza, dunque coraggio... Saliamo al Calvario assieme a Gesù. Egli ci aiuterà a portare la croce. Solo a questo patto entreremo nella gloria beata. O patire di qua o purgare di là... Tu sei sulla via... Nel tuo ufficio, per adempierlo bene, spesso ti toccherà usare grande virtù e pazienza e per esercitarla, delle volte, bisogna far violenza al nostro carattere, usare grande carità... quando tu avrai forse più bisogno più delle altre... e soffrire, e fare buon viso a tutti, parlare quando avrai voglia di tacere, ecc.

Chi salva un'anima salva la propria

Ep. 317

Dio solo!

Ti prego di stare allegra nel Signore (in alto il cuore). Sì in alto, ove si trova il tuo amore, il tuo Padre, il tuo Sposo, il tuo tutto, Colui che per Suo amore ti vuole a (...) in cerca d'anime. Che bella missione...che nobile impresa...salvare anime...Chi salva un'anima salva la propria. Questo pensiero basterebbe per metterci le ali ed infonderci un grande coraggio.

Combattere...per godere la pace

Ep 185

La tua è piena d'amor proprio... Sarà tentazione del maligno... dunque combatti da generosa se vuoi godere la pace che è dono dello Spirito Santo. La mancanza di confidenza in Dio ed il timore che non t'abbia perdonato è pur tentazione cattiva, il non volere che i Superiori ti ricordino i tuoi traviamenti è superbia fina, il continuo piangere è segno di debolezza, non virtù certo; la smania di voler professare è contro la volontà di Dio. Sii umile e non ti sembrerà lontano il tempo, prendi su le cose con calma e con criterio, e compatisci se i poveri Superiori non possono tutto ad un tratto fare tante funzioni... Cerca piuttosto di prepararti bene e sta' rassegnata alle sue ineffabili disposizioni; non è Dio che ciò permette? perché gli vuoi far contro coi tuoi preghi e lamenti? Cessa dal piangere e sappi essere più virtuosa, prega che ti doni la forza e lascia le lacrime ai bambini ed alle donnette nervose, hai inteso?

Confidenza piena nei Superiori

Ep 293

Quel dolce rimprovero certo che non può venire che da Dio...e tu corrispondigli fedelmente col gettarti come morta nelle mani dei tuoi Superiori. Voltatemi e rivoltatemi come volete... purché mi facciate santa... Purché ove andiamo ci sia Dio, neh, vero? Santa Caterina sarebbe andata anche all'inferno col Suo Dio... Sta' attenta bene a quella cara voce, Egli ti dirà sempre parole di vita eterna. Beati quelli che le danno ascolto e seguono i suoi esempi... di distacco e di rinnegamento in tutto. Gesù e Gesù solo. Ecco il motto delle anime che cercano Dio e null'altro qui in terra...

Equilibrio nell'allegrezza

Ep. 158

Nulla è più incostante della nostra volontà, oggi siamo tutte fervore, domani siamo tutt'altro. Guardati assai dall'altalena, e quando ti senti venir meno, o senti noia, tedio nella vita spirituale, pronta ricorri a rifugiarti nell'aperta ferita del Costato del tuo Gesù: diGli. . . Oggi è un di brutto per me, spero che la vostra bontà vorrà perdonarmi ogni mancanza di fragilità, di inavvertenza; ma Vi supplico a tenermi qui unita onde non ve ne faccia una delle mie. Del resto vivi sempre santamente allegra, ma raccolta. Lungi da te quel fare sprezzante, sgarbato: sii umile, dolce, caritatevole, che Gesù lo sarà pur con te.

Essere tutta di Dio

Ep 516

La felicità che gode l'anima quando è tutta di Dio... Sai, che quando un'anima è tutta di Gesù, anche le croci più pesanti diventano leggere? ...e siccome l'amor proprio è fabbricatore di croci, venendo lui cacciato dall'amor di Dio, l'anima vive quieta e beata, godendo in terra la pace che fu annunciata dagli angeli nella beata notte del S. Natale.

Gratitudine a chi è causa di sofferenza

Ep. 150

Gesù sia con te sempre.

...Fai bene ad attaccarti alla preghiera ; bene sarà anche l'umiliazione e la pazienza nel sopportare te stessa, e come te stessa gli altri. Pensa che è tutto disposto dall'amor tuo crocifisso: le sgarbatezze che ti usano e i torti. Dunque sta sopra te, e invece di arrabbiarti soffri con piacere e ringrazia quella che ti dà mezzo di patire.

Il lavoro: mezzo di santificazione

Ep 309

Facciamoci sante davvero, tutto ciò che fai sia tutto per Dio, l'intenzione santifica o rende inutili le nostre azioni, i nostri sacrifici ed i patimenti stessi, se l'intenzione non è retta. Dunque avendo tanto da fare, sei certa che ti farai ricca assai, perché lavorando per Dio anche le cose più materiali si fanno di oro purissimo.

Il Signore abita nella pace

Ep. 163

Stia tranquilla e tutta abbandonata in Gesù. È Lui che t'ispira d'amarlo, da noi soli siamo capaci nemmeno d'un buon pensiero, dunque aspetta con umiltà anche l'amore puro, giacché Lui si compiace assai dare dell'amore a chi ne cerca.

Figlia, è pur dono di Gesù quello di non diffidare né turbarci quando ci vediamo pieni di difetti, poiché niente rincresce tanto a Gesù quanto i nostri turbamenti e gli abbattimenti nostri, giacché il Signore non abita che nella pace. Riposa in seno a Lui senza pensieri; pensa solamente ad amarlo. Il riflettere troppo sui nostri difetti spesso non serve ad altro che a contentar quell'imbroglione d'amor proprio ed a farci perdere il coraggio nella virtù e gettarci nella tristezza.

Quando cadi in qualche fallo, umiliati di cuore, chiedi perdono al tuo Gesù, e poi datti di nuovo con allegrezza all'opera della tua santificazione...

Ti raccomando di stare allegra e contenta giacché la gioia è il vero segno che lo Spirito Santo abita in quell'anima ed ha lo spirito di Dio. Vivi sempre alla presenza di Dio...

Imitare Gesù Crocifisso

Ep. 394

Gesù ti vuol crocifissa con Lui. . . Gesù, l'uomo dei dolori, della tristezza sino alla morte, ti vuole nell'orto, agonizza, prega con tedio e noia. . . soffri, combatti, la sua grazia non ti mancherà, no, no. Non è tiepidezza, è puro amore dello Sposo Crocifisso che ti vuole trasformare in Lui.

EC p. 952

Val più un giorno di vita interiore, che anni ed anni di vita naturale e terrena. Studia la tua vita da religiosa, studia il Crocifisso che ti pende dal collo e ti sentirai crescere le forze, e spuntare le ali a divorare la via della perfezione. Oh quanto è dolce l'imitazione di Gesù! Oh quanto è sublime questa via!

La modestia della sposa di Gesù

Ep 510

La modestia della sposa di Gesù Cristo deve essere a tutti palese, la modestia è come un Aureo freno della religiosa, dirige tutto il suo essere. La sua lingua affinché nessuna parola le sfugga di offesa a nessuno; i suoi occhi sono sempre sereni e dolci, il suo contegno, su cui veglia attentamente, nulla ha di ricercato o di trascurato, ma è dignitoso, semplice, naturale, umile, affabile e serio assieme, cioè una gravità dolce e mansueta. La sposa di Gesù, se vuol far bene il suo ufficio e tirare le anime a Dio, deve sempre pregare, vivere sempre alla divina presenza. Come stanno male e come si accorgono le ragazze quando le religiose non sono religiose di spirito! . . . monache di abito soltanto! . . . più secolari che religiose! Che Nostro Signore tenga lontano dalla nostra casa codesti spiriti, per carità Dio ce ne liberi.

La sofferenza: mezzo per arrivare a Dio

Ep. 313

(...) Non sei tu la sposa del Crocifisso, dell'Uomo dei dolori?... Non sai che ti sei sposata alla croce?... non apprendesti ancora che il patire è un regalo, anzi, dirò meglio, un mezzo più grande per arrivare a Dio?... Mia cara, chi non patisce quaggiù? nessuno, anzi dirò meglio, chi più patisce è colui che non vuol patire e fugge le croci. E poi hai tu peccato mai?... proprio nemmeno un peccatino veniale?... se anche fosse così ti sarebbe ancor necessaria la croce e il patire, perché Dio che era il Santo dei Santi volle per amor nostro morir confitto, dopo inauditi tormenti, su di una croce; ma quando si ha peccato e si ha bisogno di perdono e di misericordia... Oh, che è pur cara la croce, i suoi chiodi che trafiggono le male nostre inclinazioni, superbia ed amor proprio.

Sono pure care le spine ed i flagelli. Sì, beate noi se sappiamo per amore dello Sposo Crocifisso sopportare le spine dell'amor proprio, i flagelli delle parole pungenti, delle asprezze, delle cere torbide, la pesantezza del lavoro, l'osservanza delle Regole, l'obbedienza, la docilità, la pratica dell'umiltà e pazienza. Sai cosa abbiamo noi di croce?... Non abbiamo in 'oncia di virtù, ecco il nostro peso. Siamo senza amore al patire, siamo piene di noi stesse, non abbiamo pazienza né umiltà. Non vogliamo essere toccate per nulla. Siamo erbe sensitive piene di amor proprio. Ecco tutto il male. Se la Suora fosse tutta di Dio non soffrirebbe tanto, anzi si terrebbe onorata di essere mortificata, contraddetta, dimenticata, ... Non le importerebbe nulla di non essere amata bastandole Gesù e Gesù solo...

(...) Dunque mettiamoci di lena nella via della virtù ed umiliamoci della nostra cattiveria. Siamo ancora a tempo a farci sante, basta volere. Apri il tuo cuore con grande confidenza, spera molto e guarda che a Gesù non piacciono i cuori ristretti.

Operare per l'eternità ed essere umile.

Ep 152

Dio solo!

La vera felicità e grandezza stanno nella povertà, nel patire, nelle umiliazioni, nei disprezzi. E che questa è la sola regia via che mena al Cielo. (...) Occhi nostri, pensieri nostri al Cielo. I nostri cuori in Paradiso e nel SS. Sacramento, chiuse nella Custodia con Gesù Ostia. Sì, sì, in Paradiso e nella Custodia sta il nostro tesoro. Là solo troveremo i veri gaudi, i veri piaceri, la vera felicità, i veri onori, di loro che la via per innalzarsi al Cielo è quella di abbassarsi più che possiamo e di sentire bassamente di noi, basse, basse, basse, ci disse il nostro Santo Vescovo di Lodi nel di delle Vestizioni. E per verità, che c'è di più giusto che di abbassarci in noi? Che miseria grande!... Desideriamo di non essere conosciute, bramiamo di essere tenute da niente, viviamo di umiliazioni, andiamo in cerca fra noi e giochiamo a chi ne farà di più. Domandiamo a Gesù questo spirito ogni ora: amore al disprezzo che ci tenga ben giù, giù, giù questa testa matta.

Preziosi consigli per progredire nel cammino della perfezione.

Ep 157

Le anime interiori non badano che ad adempire bene e con esattezza ai loro doveri. Non mirano che alla gloria di Dio ed a servirlo con rettitudine d'intenzione e non hanno tempo di guardare a quel che fanno le altre né perdersi in pettegolezzi, miseria di anime piccole e deboli.

Fortunata quell'anima che attende alla propria perfezione, lavora per estirpare le male erbe del proprio orto e non fa come quelle che non vedono la trave nel proprio occhio, mentre con zelo indiscreto vorrebbero togliere la pagliuzza che vedono nella sorella. Attende tibi,

Sarai benignamente giudicata da Dio se con benignità giudicherai il tuo prossimo = le tue sorelle.

Rimanere unita a Gesù anche in mezzo alle occupazioni

Ep 416

Una cosa sola è necessaria - disse Gesù a Maria Maddalena. Sì, Sì, il mio ed il tuo da fare è tanto, ma lo sapeva Lui quando disse quelle parole che certamente in quella mente divina eravamo presenti anche noi due, dunque si lavori con grande diligenza nel nostro ufficio, ma senza ansietà, senza inquietudine, senza turbamento, onde le occupazioni nostre non ci distraggano né ci distolgano mai un minuto dall'amata sua presenza e la nostra giornata sia proprio 24 ore di quell'una cosa sola è necessaria.

Sacrificarsi per le anime

Ep 204

Anime anime, ecco il nostro grido - anime che costano il sangue d'un Dio = la morte d'un Dio ... Anime, anime, ecco il nostro programma... il nostro motto... il nostro saluto... la nostra mira in tutto e dappertutto. Anime... anime. L'Amore vuole amore, e come mai glielo mostreremo? ... come ameremo Gesù se non amiamo e ci sacrifichiamo per le anime?

Silenzio e mortificazione, più che digiuno

Ep 500

Tu desideri di fare il digiuno al sabato in questo mese per amore della Madonna. Le sane possono farlo, non rigoroso però, le deboli no. La cara Mamma Maria SS. avrà più caro che in questo mese si distinguano nell'osservanza del silenzio e nel raccoglimento interno ed esterno, nella pazienza e rinneazione, mortificazione dell'amor proprio e nello schivare le più piccole mancanze.

Piacciono tanto alla cara Mamma le anime che la servono con grande delicatezza di coscienza e fedeltà in tutte le più piccole cose. Mia cara facciamoci sante davvero, imitiamo la vita del nostro divin modello Gesù, specialmente nelle virtù che furono risplendenti in Lui: l'umiltà e la dolcezza. Quella cara umiltà è proprio qualche cosa di bello! E praticata, dà una pace intima, profonda, una pace che non si compera con il denaro! è una cosa da Paradiso. Innamoriamoci e studiamo di praticarla ogni giorno. Questo sia il proponimento nostro di ogni giorno in questo mese, e poi di tutto l'anno, per sempre, se vogliamo piacere a Gesù.

Speranza in Dio

Ep. 403

Quanto mi consolai a quelle parole: Gesù tira a Lui in modo tale l'anima mia... Sì, amata sorella, Gesù quando vede l'anima sacrificata per la sua gloria, usa proprio così onde tenerla a lui sollevata, perché abbia lena a non sentire tutto il peso, che senza di Lui la schiaccerebbe. Sì, Egli è buono, buono, immensamente buono. Egli ti aiuterà sempre, tanto, quanto confiderai e spererai in Lui.

Diletta figlia, l'Abbandono nel suo Divin Cuore ti porterà poi una pace e quiete ineffabili, ed una chiarezza che ti sembrerà che Lui sia sempre lì a dirti: In questo, in quello fa così e così. Oh! Beata l'anima che si appoggia in Lui solo! ella lavora e fa come avesse le ali, perché ella è appoggiata al suo Diletto Sposo...

Valorizzare la sofferenza

Ep. 233

Abbandonati in Lui, rendi bene per male e la benedizione discenderà copiosa sopra di te e sulla tua casa. Evviva la persecuzione, evviva il patire. Non so dirti quanto soffro per te nel vederti così tribolata. È meglio essere trattate male che trattar male, a questo mondo non ci staremo tanto, dunque lasciamo cadere. Cerca di stare allegra e pensare poco ai dispiaceri, e quando ti vengono in mente offrili a Dio per i poveri peccatori, per la S. Chiesa, per il Sommo Pontefice, per le anime del Purgatorio. Quanti meriti acquisterai!